

Ictus: mortalità a 30 giorni dal ricovero (media esiti Italia 11,61%)

Ictus o Stroke è comunemente definito come una sindrome clinica caratterizzata dal rapido sviluppo di segni focali o generali di disturbo delle funzioni cerebrali che durano più di 24 ore e possono condurre a morte, con apparente origine vascolare. Esistono diversi tipi di ictus cerebrale con diversa patogenesi. Circa l'80-85% è di natura ischemica, circa il 15-20% è di origine emorragica (emorragia cerebrale nella maggior parte, meno frequentemente emorragia subaracnoidea). La mortalità a 30 giorni dopo ricovero per ictus è considerata un indicatore valido e riproducibile dell'appropriatezza ed efficacia del processo diagnostico-terapeutico che inizia con il ricovero ospedaliero. Viene misurato l'esito a partire dalla data di primo accesso in ospedale del paziente, che corrisponde alla data di ricovero per stroke o dell'accesso in Pronto soccorso immediatamente precedente il ricovero.

Ictus: mortalità a 30 giorni dal ricovero strutture con volume >250 interventi valutati (media esiti Italia 11,61%)			
Esiti favorevoli			
Regione	Strutture	Interventi valutati	Mortalità a 30 gg
Campania	AoUu San Giovanni di Dio Salerno	307	4,1%
Emilia Romagna	Osp. Guglielmo da saliceto Piacenza	293	4,5%
Lombardia	Ircs San Raffaele Milano	299	5,1%
Emilia Romagna	Ao di Parma	390	5,1%
Umbria	Ao di Perugia	430	5,5%
Lombardia	Osp San Carlo Borromeo Milano	307	5,9%
Lombardia	Osp Civili di Brescia	267	6,4%
Toscana	Area Aretuna Nord Arezzo	251	6,7%
Veneto	Osp. per acuti Legnano	302	7,1%
Toscana	AoUu Riuniti di Siena	261	7,3%
Esiti sfavorevoli			
Regione	Strutture	Interventi valutati	Mortalità a 30 gg
Calabria	AO Cosenza	317	22,4%
Puglia	Osp. S. Annunziata Taranto	318	18,6%
Sicilia	AO Villa Sofia Palermo	255	16,5%
Puglia	Osp. Fazzi Lecce	317	14,8%
Lazio	Ao San Camillo Forlanini Roma	287	14,4%
Lazio	AoUu Tor Vergata Roma	313	14,3%
Campania	Ao. Rummo Benevento	392	14,3%
Trento	Osp Centrale Bolzano	282	13,8%
Friuli Venezia Giulia	AoUu Udine	359	13,8%
Puglia	AoU Bari	308	13,4%

Legenda Per facilitare la lettura abbiamo selezionato le prime dieci e le ultime dieci strutture a livello nazionale con esiti favorevoli e sfavorevoli rispetto alla media nazionale. Le diverse strutture sono state collocate, così come realizzato dagli epidemiologi dell'Agenas, in tre fasce: **quella blu**, i cui dati aggiustati (ossia quei dati per i quali sono state considerate le possibili disomogeneità tra le popolazioni come l'età, il genere, presenza di comorbilità croniche, etc..) e favorevoli, sono statisticamente certi; **quella rossa** in cui dati aggiustati sfavorevoli non presentano margini di errore statistico; **quella grigia** dove invece c'è un rischio relativo di errore di un risultato (quello che i tecnici chiamano fattore "p").